

Napoli, 24 Dic. 1899

Egregio Collega,

Mio figlio Ettore che ha avuto la fortuna di essere  
mio discepolo, ed ha ottenuta testè la laurea di Inge-  
gnere, dovendo recarsi a Liegi, per compiere ivi gli  
studi di Elettrotecnica, desidera ossequiarla per-  
sonalmente e chiederle uno speciale favore.

La prego pertanto di volergli dare udienza, e

colgo molto volentieri questa occasione per inviartele, insieme coi miei saluti, i più felici augurii, mentre me ne de professo, colla più sincera stima

Devot<sup>o</sup> ed oblig<sup>o</sup>

M. Kerbacher.